

Meditazioni con Organo in san Simpliciano 2016 2017

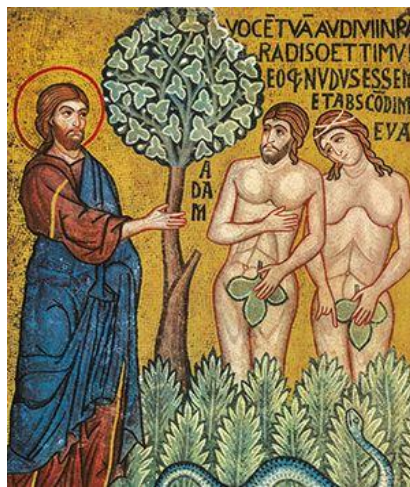
Gli otto pensieri malvagi

La lussuria

«Ogni altro peccato, è fuori del suo corpo;
la fornicazione è dentro» (1 Cor 6, 18)

20 novembre 2016

All'organo: Antonio Frigè
Lettrice: Raffaella Primati
Introduce: don Giuseppe Angelini



J.PACHELBEL: - Toccata in mi minore
(1653-1706) - Ciaccona in fa minore

Ora, figlio mio, ascoltami
e non allontanarti dalle parole della mia bocca.
Tieni lontano dalla donna straniera il tuo cammino
e non avvicinarti alla porta della sua casa,
per non mettere in balia di altri il tuo vigore
e i tuoi anni in balia di un uomo crudele,
perché non si sazino dei tuoi beni gli estranei,
non finiscano le tue fatiche in casa di un forestiero
e tu non gema sulla tua sorte,
quando verranno meno il tuo corpo e la tua carne,
e dica: «Perché mai ho odiato la disciplina
e il mio cuore ha disprezzato la correzione?
Bevi l'acqua della tua cisterna
e quella che zampilla dal tuo pozzo,
perché le tue sorgenti non scorrono al di fuori,

i tuoi ruscelli nelle pubbliche piazze,
ma siano per te solo
e non per degli estranei insieme a te.
Sia benedetta la tua sorgente;
trova gioia nella donna della tua giovinezza:
cerva amabile, gazzella graziosa,
essa s'intrattenga con te;
le sue tenerezze ti inebriano sempre;
sii tu sempre invaghito del suo amore!
Perché, figlio mio, invaghirti d'una straniera
e stringerti al petto di un'estranea?
Poiché gli occhi del Signore osservano le vie dell'uomo
ed egli vede tutti i suoi sentieri.
L'empio è preda delle sue iniquità,
è catturato con le funi del suo peccato.
Egli morirà per mancanza di disciplina,
si perderà per la sua grande stoltezza.

Dal libro dei Proverbi 5, 7-12.15-23

G.M.TRABACI: (1575 - 1647)	- Canzon franzesa quarta - Canto fermo del II tono
-------------------------------	---

«Tutto mi è lecito!». Ma non tutto giova. «Tutto mi è lecito!». Ma io non mi lascerò dominare da nulla. «I cibi sono per il ventre e il ventre per i cibi!». Ma Dio distruggerà questo e quelli; il corpo poi non è per l'impudicizia, ma per il Signore, e il Signore è per il corpo. Dio poi, che ha risuscitato il Signore, risusciterà anche noi con la sua potenza.

Non sapete che i vostri corpi sono membra di Cristo? Prenderò dunque le membra di Cristo e ne farò membra di una prostituta? Non sia mai! O non sapete voi che chi si unisce alla prostituta forma con essa un corpo solo? I due saranno, è detto, un corpo solo. Ma chi si unisce al Signore forma con lui un solo spirito. Fuggite la fornicazione! Qualsiasi peccato l'uomo commetta, è fuori del suo corpo; ma chi si dá alla fornicazione, pecca contro il proprio corpo. O non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo che è in voi e che avete da Dio, e che non appartenete a voi stessi? Infatti siete stati comprati a caro prezzo. Glorificate dunque Dio nel vostro corpo!

SAN PAOLO, 1 lettera ai Corinzi, 6, 12-20

D.BUXTEHUDE: (1637-1707)	- Wie schön leuchtet der Morgenstern, BuxWV 223
-----------------------------	---

Evita la dimestichezza con le donne se desideri essere saggio e non dar loro la libertà di parlare e neppure fiducia. Infatti all'inizio hanno o simulano una certa cautela, ma in seguito osano di tutto spudoratamente: al primo abboccamento tengono gli occhi bassi, pigolano dolcemente, piangono commosse, l'atteggiamento è grave, sospirano con amarezza, pongono domande sulla castità e ascoltano attentamente; le vedi una seconda volta e alzano un poco il capo; la terza volta si avvicinano senza troppo pudore; hai sorriso e quelle si sono messe a ridere sguaiatamente; in

seguito si fanno belle e ti si mostrano con ostentazione, cambia il loro sguardo annunciando l'ardenza, sollevano le sopracciglia e ruotano gli occhi, denudano il collo e abbandonano l'intero corpo al languore, pronunciano frasi ammollite nella passione e ti sfoggiano una voce fascinosa ad udirsi finché non espugnano completamente l'anima. Accade che questi ami ti adeschino alla morte e queste reti intrecciate ti trascinino alla perdizione; e dunque non farti neppure ingannare da quelle che si servono di discorsi ammodo: in costoro infatti si occulta il maligno veleno dei serpenti.

EVAGRIO PONTICO, *Antirrhethikos* (Gli otto spiriti malvagi), c. 5

D.BUXTEHUDE:	- "Vater unser im himmelreich" BuxWV 219 - Praeludium, Fuga e Ciaccona in do BuxWV 137
--------------	---